PORT PIEMONTE

TICA LEGGERA





andrini, Paolo Dal Molin, di Occimiano, e Marcell Jacobs, mamma italiana e papà americano, finito per amore a Novi Ligure

Il covo del Monleale hockey crollato per neve risorgerà con una colletta e l'aiuto degli enti

Gli 84 donatori per il palasport da ricostruire



La copertura del PalaMassa di Monleale che aveva ceduto per neve

LA STORIA

Quando il PalaMas-

lo agonismo: siamo l'unico club della Val Curone che offre al territorio un servizio per i giovani. Per loro abbia-

LA STORIA

Quando il PalaMassa di Monleale era crollato ai primi di dicembre sotto il peso della neve gelata, la prima reazione era stata quella di dire «basta» e chiudere l'attività. Un pensiero durato lo spazio di pochi minuti, il tempo di percepire il calore della gente che segue la squadra di hockey in line, da 10 anni in serie A ed espressione del paese più piccolo di tutto il movimento.

«Lì dentro c'erano i nostri più bei ricordi - raccontano i dirigenti -: lì abbiamo vinto e perso, gioito e pianto ma soprattutto abbiamo costruito amicizie profonde. Siamo una famiglia che non ha più la sua casa». Lo smarrimento iniziale ha lasciato il passo al desiderio di non perdersi d'animo e rimboccarsi le maniche. È stata avviata una raccolta fondi on line per la ricostruzione e le parole scritte sul sito dello Sportleale Monleale hanno fatto breccia nell'Italia dell'hockey. Sono stati raccolti oltre 6 mila euro, somma di 84 piccole donazioni.

Ex giocatori, bambini cresciuti nel club e oggi divenuti uomini, genitori: un po' tutti hanno voluto essere vicini a un sodalizio che della passione sportiva ha fatto il suo credo, come evidenzia anche il nome Sportleale. Per rimettere in piedi il palasport, serviranno però almeno 250 mila euro. Una cifra che non potrà essere raccolta solo con una colletta ed è per questo che anche le istituzioni il Comune in primis) stanno muovendosi. «Vogliamo tornare a casa nostra già a settembre, con la nuova stagione - commenta il dirigente Pierangelo Marini -. Lo sport non è solo agonismo: siamo l'unico club della Val Curone che offre al territorio un servizio per i giovani. Per loro abbiamo pensato a un piano alternativo, con strutture adattate al nostro sport vicino a Monleale. Senza il vivaio proseguire non avrebbe senso. Non è facile ma ci siamo riusciti grazie all'ospitalità di realtà limitrofe».

Poche ore dopo il crollo, infatti, lo Sportleale Monleale aveva già trovato a Novi una casa provvisoria per i match e gli allenamenti della prima squadra, ma altri club della massima serie si erano resi disponibili a cedere i propri impianti. Soluzioni che hanno coinvolto i giocatori: non solo quelli che nel paese sono nati ma anche i tanti che qui hanno giocato o giocano. Capita che il sabato la squadra disputi i suoi incontri e la domenica sia operativa per contribuire a preparare la ricostruzione che deve passare dalle istituzioni.

Sostegno e solidarietà da mezza Italia, il club "Vorremmo giocare lì già a settembre"

Ma un paese di 600 abitanti non può trovare da solo 250 mila euro: per questo lo Sportleale Monleale ha bussato alle porte delle fondazioni delle casse di risparmio locali. Alcune hanno risposto positivamente, come la Fondazione Cr Tortona, da altre si attende un beneplacito che si traduca in sostegno economico: «Ci piacerebbe ricevere il supporto della Regione. Parteciperemo anche ad alcuni bandi con l'obiettivo di fare presto a ricostruire il PalaMassa». M. I. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA